

Progettato nel 1890 dall'ingegnere algherese Sebastiano Urtis, il caseggiato delle Scuole Elementari, abbellito da un giardino recintato da una cancellata in ferro battuto, costituisce un interessante esempio di architettura eclettica di influsso neoclassico, secondo gli stili importati dalla Liguria e dal Piemonte alla fine dell'Ottocento. L'edificio si inserisce nell'ambito della rigorosa politica urbanistica di fine secolo, che tracciò le direttrici di crescita della città in un quadro armonioso e rispettoso del paesaggio e dell'ambiente.

Monumento a Giuseppe Manno

Giardini Manno

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 – Scuola Primaria del Sacro Cuore
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Giuseppe Manno nasce ad Alghero il 17 marzo 1786. Primo ufficiale della Segreteria di Stato, Segretario privato di Carlo Felice, Consigliere della Corona e del Supremo Consiglio di Sardegna, Presidente del Senato del Regno d'Italia e della Corte Suprema di Cassazione. Oltre che dagli impegni politici e amministrativi, Manno è impegnato anche nel lavoro di storico: tra il 1825 e 1827 pubblica i quattro volumi della Storia di Sardegna, opera che permette all'autore di acquistare autorità e prestigio presso gli intellettuali sardi e di diventare il modello per le giovani generazioni di studiosi. La decisione di erigere un monumento in suo onore risale a circa un mese dopo la sua morte, avvenuta il 25 gennaio del 1868. Il Consiglio Comunale di Alghero decide di far apporre una targa marmorea nella casa natale, di intitolargli una delle principali vie cittadine e di promuovere una pubblica sottoscrizione per l'erezione di un monumento a "perpetua onoranza".

Chiesa di Sant'Agostino Vecchio

Via Don Minzoni

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 2 – Scuola Secondaria di primo grado Maria Carta
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

L'antica chiesa di S. Agostino in Alghero è conosciuta dai cittadini algheresi con l'appellativo Vell, Vecchio. La chiesetta si trova vicino alla stazione ferroviaria, nell'attuale giardino Martin Luther King situato nel quartiere della Pietraia. La struttura di impostazione romanica è databile al '200/'300 e nel tempo ha subito interventi di modifica. È annoverata tra le chiese campestri nelle quali si praticava il culto divino, ma non venivano celebrate liturgie. Funzionava piuttosto come "cappella" di transito, per chi arrivava da Sassari e andava verso Alghero. La piccola chiesa presenta una pianta a una sola navata con abside e un arco a sesto acuto nella parete laterale. La facciata a capanna ha al vertice un campanile a vela e ai lati due muri che probabilmente sorreggevano una loggia. All'interno un altare in arenaria e una statua lignea di S. Agostino databile al '700.

Domus de Janas Cuguttu

Via Fleming

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 2 – Scuola Secondaria di primo grado Maria Carta
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Il sito archeologico di Cuguttu si trova nel quartiere della Pietraia nella zona nord di Alghero, nota anche con il nome Taulera. Il territorio presenta rocce carbonatiche risalenti al Giurassico medio con cristallizzazione di calcite e varie stratificazioni di roccia dura-com-

patta e friabile lavorabile. Dal punto di vista botanico sono presenti piante di fico, asfodelo, ilatro, costolina su roccia calcarea e rovi. Dai primi anni del Novecento vennero ritrovati nelle Domus de Janas di Cuguttu diversi reperti archeologici appartenenti alla cultura di Bonnanaro, Campaniforme e Ozieri, oggi conservati al MAN di Cagliari (Museo Archeologico Nazionale di Cagliari) e al MUSA (Museo Archeologico di Alghero) tra cui un vaso con decorazioni a pettine e un teschio trapanato.

Scuola Primaria Fertilia

Piazza Venezia Giulia 3 - Fertilia
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 – Scuola Primaria di Fertilia.
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

Inaugurata l'8 marzo 1936, stessa data della fondazione della città, la Scuola caratterizza la prima struttura edificata a Fertilia, nonché l'unica, per molti anni, che ospitò i primi esuli dell'Istria e della Dalmazia. L'edificio, oltre ad essere un importante esempio di architettura razionalista, rappresenta dunque anche un punto di riferimento per tutta la comunità.

Villaggio Nuragico di Palmavera

SS 127 bis Fertilia - Porto Conte
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 – Scuola Media di via XX Settembre in collaborazione con la Cooperativa SILT.
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00

Tra i più importanti siti archeologici della Sardegna, il complesso nuragico (XV-VIII sec. a.C.) si impernia su un corpo centrale costituito da due torri e dall'antemurale intorno al quale si sviluppa il resto del villaggio. Di notevole interesse la camera della torre principale che presenta ancora una copertura detta a "falsa cupola" e la Capanna delle Riunioni, luogo del dialogo e dell'amministrazione del potere civile e religioso.

Villaggio Nuragico di Sant'Imbenia

Strada Provinciale 55
Visite guidate a cura di Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione DISSF – Università di Sassari.
Sabato dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.30

Il nuraghe e il villaggio di Sant'Imbenia sono situati nella parte più interna del Golfo di Porto Conte, l'antica Baia delle Ninfe. Sorti nel XIV secolo a.C., vengono coinvolti da una profonda ristrutturazione a partire dalla seconda metà del IX sec. a.C. che porta alla realizzazione di uno spazio aperto pubblico sul quale si affacciano botteghe e aree di lavoro, una vera e propria piazza del mercato. In questa fase si definiscono importanti rapporti commerciali con diverse aree del Mediterraneo, da Oriente a Occidente, e il villaggio assume le caratteristiche di un centro rappresentativo di un sistema organizzativo di tipo statale. Le ricerche nel nuraghe e nel villaggio sono iniziate nel 1982 fino al 1997, per poi essere riprese nel 2008.

Necropoli di Anghelu Ruju

Sp 42 dei due Mari
Visite a cura del Liceo Classico "G. Manno" in collaborazione con la Cooperativa SILT.
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00

La necropoli ipogeica di Anghelu Ruju (3500-1800 a.C.) è costituita da 38 tombe scavate in una piattaforma di arenaria calcarea. Il carattere sacro del sito è sottolineato dalla presenza di decorazioni visibili all'interno delle cellette

funebri tra cui cospelle, false porte, protomi e corna taurine, emblemi di un profondo sentimento religioso. La pratica funeraria prevalente è l'inumazione.

Tenute Sella&Mosca

SP 42 dei Due Mari
Visite guidate a cura degli operatori didattici Sella&Mosca e del Liceo Artistico "F. Costantino"
Solo domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

La storia della tenuta risale all'inizio del secolo scorso, quando due avventurosi piemontesi iniziarono a bonificare le terre sulle quali si estendono oggi gli oltre 550 ettari dei vigneti Sella&Mosca. All'interno del complesso aziendale si trova un interessante Museo che racconta l'affascinante storia della cantina e delle sue tradizioni. È diviso in due sezioni: la sezione di storia aziendale, che propone un suggestivo percorso storico nell'attività pionieristica di Sella&Mosca; e la sezione archeologica, che recupera la storia della necropoli preistorica di Anghelu Ruju e delle sue genti e culture, scoperta nel 1903 all'interno dell'area di Sella&Mosca.

Chiesa di Santa Maria La Palma

Piazza Olbia 2 – Santa Maria La Palma, SS
Visite guidate a cura dell'Associazione Impegno Rurale
Sabato dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La chiesa parrocchiale di S. Maria La Palma come il nome dell'intera borgata traggono origine dal titolo mariano che si è voluto dare a tutti gli edifici di culto al centro degli agglomerati rurali sorti con la riforma agraria della Nurra intorno agli anni '50. Inaugurata nel 1953, fu realizzata dall'ETFAS, (Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna).

Cantina Santa Maria La Palma

Via Zirra, Santa Maria La Palma, SS
Visite guidate a cura di operatori della Cantina e dell'I.I.S. "A. Roth"
Solo sabato dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 19.00

La Cantina Santa Maria la Palma nasce nel 1946 nella regione della Nurra, come risultato della Riforma Agraria post-bellica in Sardegna. Nel 1959, un gruppo di cento contadini decide di diventare soci e fondare la cantina. Oggi, la Cantina unisce passato e futuro con tecnologie innovative e un profondo legame con la terra. Con 700 ettari di vigneti in una delle zone viticole più rinomate della Sardegna, produce diverse varietà di vino sardo, concentrando la sua attenzione su vitigni autoctoni come il Cannonau e il Vermentino.

Villa Romana di Sant'Imbenia

Strada Provinciale 55
Visite guidate a cura degli operatori del Parco Naturale Regionale di Porto Conte in collaborazione con l'Istituto Comprensivo 1 – Scuola Media di via XX Settembre
Sabato e domenica dalle 9.30 alle 17.00

La villa romana di Sant'Imbenia è un complesso archeologico di epoca romana. Costruita tra la fine del I secolo a.C. e gli inizi del I secolo d.C., fu utilizzata dai romani come luogo di riposo e "villeggiatura". La villa era costituita da una parte padronale e una rustica, destinata alla produzione agricola. Situata a pochi metri di distanza dal mare, gode di una vista straordinaria sulla Baia di Porto Conte, l'antico Portus nympharum (porto delle ninfee).

gli itinerari

Un viaggio nel tempo dai mercanti dell'Aljama Alla Banda del Solaio

Partenza da Bastioni Magellano - angolo Vicolo Bertolotti
Visite guidate a cura del Comitato Centro Storico Alghero Alguer Vella
Sabato e domenica alle 16.00 e alle 18.00
Durata: 1h30

L'Alguer Vella raccontata attraverso gli occhi di chi ha vissuto la città dagli anni Cinquanta in poi. Un itinerario per scoprire aneddoti e storie vissute dagli storici abitanti della città, in una passeggiata che si snoda all'interno dell'antico Quartiere Ebraico di Alghero passando per via Sant'Erasmo, Piazza Molo, via Ospedale, vicolo Bertolotti, piazza Santa Croce, i bastioni Piga-fetta, la Torre di Sant'Elmo, fino ad arrivare alla scoperta di abitazioni in stile liberty e concludere il percorso in Piazza Molo.

Alghero Città del Cinema - Itinerario di Cineturismo

Partenza da Lungomare Valencia – ingresso Villa Las Tronas.
La visita è a cura di Nadia Rondello della Società Umanitaria di Alghero e Maria Cau di A S'Andira - Agenzia per il turismo culturale in Sardegna.
Domenica dalle 10.00 alle 13.00.
Per partecipare all'itinerario Alghero Città del Cinema | Itinerario di cineturismo è obbligatoria la prenotazione alla mail info@algheroexperience.it entro venerdì 17 maggio.
L'itinerario non prevede visite all'interno dei monumenti.

Alghero Città del Cinema, ideato dalla Società Umanitaria, è un festival itinerante che celebra il legame tra la città e il cinema. Da decenni Alghero è stata un set cinematografico ambito, accogliendo attori e registi di fama internazionale. Il Meeting Internazionale del Cinema è stato uno dei primi e più importanti festival qui ospitati. Una passeggiata tra le ville del Lungomare, le torri e le piazze offre un viaggio nel passato cinematografico della città. Una visita guidata che unisce storia, cultura e il fascino del cinema, tra verità e leggenda.

Sant'Agostino: Mostra fotografica e storia del quartiere

Partenza da Via S. Satta, fronte spazio urbano che si affaccia su largo Guillot
La visita è a cura del CCN Sant'Agostino, del Comitato AREA Sant'Agostino e dell'Associazione Luci nel Territorio.
Sabato alle 10.30 e alle 11.30.
Durata: circa 1h

Il complesso residenziale, progettato tra il 1941 e il 1947 dall'I.F.A.C.P., si trova nel quartiere di Sant'Agostino e si estende tra via Sant'Agostino, via Satta, via Sassari e via Marconi. Inizialmente gestito dall'I.A.C.P. e successivamente dal LL.PP., è stato creato per affrontare il problema dell'alloggio per la popolazione economicamente disagiata. Caratterizzato da linee moderne e rigorose, il complesso rappresenta il modello di espansione urbana a partire dagli anni '50.

Itinerario naturalistico del Càlic

Partenza da ingresso ECOMUSEO Egea - Strada Statale Porto Conte n. 19/21 | Fertilia, Alghero
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 2 – Scuola Primaria La Pedrera insieme all'Associazione di

promozione sociale Punta Giglio Libera
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

La laguna del Càlic, parte integrante del parco di Porto Conte, è uno dei siti naturalistici più significativi della Riviera del Corallo e di tutta la Nurra, territorio storico del Nord-Ovest dell'isola. Le sue acque, profonde in media poco più di un metro, si distendono per 97 ettari di superficie e per oltre due chilometri e mezzo di lunghezza con andamento parallelo al litorale di Alghero, da cui dista mediamente 400 metri. La zona umida comunica col mare attraverso il grande canale di Fertilia, largo 60 metri e profondo 2 – la parte più profonda dello stagno –, accogliendo il porticciolo della borgata, il cui insediamento originario era esattamente il villaggio Càlic. Laddove si affaccia sul mare, la laguna è sovrastata dai ruderi di un ponte di epoca romana, poi ricostruito nel Medioevo.

Itinerario sui luoghi del bombardamento – anniversario 17 maggio

Partenza da Torre Sulis
Visite guidate a cura del Circolo Filatelico, numismatico del modellismo e collezione museo algherese e del Liceo Scientifico "E. Fermi".
Sabato e domenica ore 10.30 - 16.00 - 17.30
Durata: circa 1h30

Un percorso tra le antiche torri durante la seconda guerra mondiale e il loro utilizzo, le abitazioni distrutte e mai ricostruite, le vittime del bombardamento. La visita si conclude con la lapide che ricorda le vittime del bombardamento.

La Città Antica: dal Forte della Maddalena a piazza Duomo

Partenza da Ex Forte della Maddalena
Visite guidate a cura del Comitato Centro

Storico Alguer Vella e dell'Istituto Comprensivo 2 - Scuola Media Grazia Deledda

Sabato, prima visita alle 10.00 e ultima alle 12.30 (visite ogni 30 minuti)
Domenica, prima visita alle 16.00 e ultima visita alle 19.00 (visite ogni 30 minuti)
Durata: circa 1h

Un approfondimento del tratto urbano tra l'ex Forte della Maddalena e piazza del Duomo passando per piazza Civica. La storia dell'angolo nord-est della città murata, dalle fortificazioni del periodo genovese fino all'omonimo Forte della Maddalena con l'omonima torre. Storia di piazza Civica e degli eleganti palazzi nobiliari che vi si affacciano, com'era in passato e com'è oggi. L'itinerario prosegue verso la Chiesa del Rosario e il Duomo, per raccontare la storia architettonica, religiosa e sociale della più importante chiesa algherese di pescatori.

Percorso dei Murales della Pietraia – sede della Consulta Giovani

Partenza da Via Don Minzoni snc - Parco Martin Luther King
Visite guidate a cura della Consulta Giovani di Alghero
Solo sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00
Durata: circa 1h

L'iniziativa della Consulta Giovani ha promosso la creazione di spazi pubblici dedicati all'arte e alla cultura, trasformando aree precedentemente trascurate in luoghi di incontro e di espressione artistica. Grazie all'installazione di murales, il quartiere ha acquistato nuova vita e ha attratto l'attenzione di residenti e visitatori.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

ALGHERO

18/19 maggio 2024



ALGHERO

www.algheroturismo.eu

www.monumentiaperti.com

Informazioni utili

COME RAGGIUNGERE I MONUMENTI FUORI CITTÀ

CON I MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO E URBANO
TERMINAL: Via Catalogna ACQUISTO BIGLIETTI: edicole - tabacchini - 2app dropticket - tabnet

1. DOMUS DE JANAS DI CUGUTTU | NECROPOLI DI TAULERA
Via Alexander Fleming
AUTOLINEE URBANE - FERMATA Ospedale Civile:
- ALFA
- AP
- AC

2. BORGATA DI FERTILIA E ITINERARIO DEL CÀLIC
AUTOLINEE URBANE - FERMATA EcoMuseo EGEA:
- ALFA
- AF
AUTOLINEE EXTRAURBANE - FERMATA Fertilia:
- N°9321 direzione PORTO CONTE - CAPO CACCIA
- N°9323 direzione SASSARI
- N°714 direzione PORTO TORRES
- N°9320 direzione PORTO CONTE - SANTA MARIA LA PALMA

3. VILLAGGIO NURAGICO DI PALMAVERA
Autolinea ARST: Alghero-Porto Conte / Alghero - Capo Caccia
Raggiungibile con il servizio di trasporto pubblico extraurbano
Fermata: bivio Le Bombarde – a circa 400 mt. si trova il complesso nuragico
BUS TERMINAL via Catalogna

ALGHERO

www.monumentiaperti.com

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2024

Informazioni utili *segue dalla pagina al lato*

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE
via Cagliari, 2
T.+39 079 979054
infotourist@alghero-turismo.it
Sabato 09.00 - 13.00 | 15.00 - 20.00
Domenica 09.00 - 13.00 | 15.00 - 20.00

ATELIER#3 - ALGHERO TURISMO BOOKSHOP
via Carlo Alberto, 84
T.+39 348 828 1292
info@fondazionealghero.it
Sabato e domenica 10.00 - 13.00 | 16.00 - 20.00

ORARI DELLA MANIFESTAZIONE
I monumenti saranno visitabili gratuitamente nelle giornate di **sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.**

Si precisa che:
• Gli orari di alcuni monumenti potrebbero non coincidere con quelli della manifestazione, vi invitiamo a verificare gli orari precisi con quelli indicati nella mappa
• Alcuni siti rimarranno aperti durante la pausa pranzo.

MODALITÀ DI VISITA
• Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode
• Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose
• È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere

parziale per ragioni organizzative o di afflusso
• Per alcuni siti è prevista la visita in diverse lingue. Tali informazioni sono indicate nei pannelli posti all'entrata di ciascun monumento

@MONUMENTI APERTI ONLINE
Informazioni sulla manifestazione e sui monumenti di Alghero agli indirizzi:
www.algheroturismo.it
www.monumentiaperti.com

#MONUMENTIAPERTI24
Seguite il racconto della XXII edizione di Alghero Monumenti Aperti Alghero su Facebook @alghero.monumentiaperti Instagram @algheroturismo
CULTURA SENZA BARRIERE
L'Associazione Volontari Pensiero Felice Onlus è a disposizione per accompagnare le persone con disabilità per la visita ai monumenti accessibili nelle giornate di sabato e domenica. Per prenotare il servizio di accompagnamento contattare l'Associazione al numero +39 339 384 2790. Orari: sabato dalle 15.00 alle 20.00 e domenica dalle 10.00 alle 13.00.



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!

ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti

www.artigrafichepisano.it

Torre di Porta Terra  **1**
Piazza Porta Terra
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 2, Scuola Primaria Maria Immacolata
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00


Ribattezzata Porta a Terra in epoca sabauda, in origine era la Porta Reial, l'ingresso principale della città, sovrastato dallo stemma in pietra della corona d'Aragona, oggi conservato all'interno della Torre. La porta, chiusa all'imbrunire, permetteva l'entrata e l'uscita dalla città dalla via di terra sino a fine Ottocento, quando la città fu smilitarizzata. La torre ha una tipologia decisamente cinquecentesca, con portale in conci di pietra arenaria ben squadrate e una struttura perimetrale ottenuta con la tecnica a sacco. La struttura, oggi, accoglie un insieme di servizi destinati alla presentazione e valorizzazione del patrimonio culturale della città quali informazioni turistiche, organizzazione di visite guidate e didattiche nel centro storico e nel territorio.

Cattedrale di Santa Maria **2**
Piazza Duomo 2 
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 - Scuola Primaria Sacro Cuore
Sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
Domenica dalle 15.00 alle 18.00

La costruzione della cattedrale ebbe inizio nella seconda metà del XVI secolo, in seguito all'istituzione, nel 1503, della Diocesi di Alghero. La prima fase prese avvio nel 1567, immediatamente dopo la demolizione della vecchia chiesa parrocchiale; a quel primo periodo sono da attribuire le cappelle radiali poste dietro il presbitero e il campanile con il portale, in stile gotico catalano. L'edificio presenta una navata centrale e due laterali più basse; sull'incrocio dei bracci del transetto si imposta la cupola di forma ottagonale su un alto tamburo finestrato. Il complesso marmoreo del presbitero, il pulpito ornato da un rilievo raffigurante la predicazione del Battista, le acquasantiere e l'Angelo del fonte battesimale, furono eseguite dal genovese Giuseppe Massetti tra il 1723 e il 1730. La cattedrale è caratterizzata da un imponente pronao neoclassico, progettato nel 1862 dall'ingegnere Michele Dessi Magnetti e addossato all'antica facciata rinascimentale.

Piazza Civica  **3**
Piazza Civica
Visite guidate a cura del Liceo Scientifico "E. Fermi"
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Originariamente denominata Plaça Real o anche Plaça del Pou Vell (del Pozzo Vecchio), ha costituito per secoli il cuore pulsante della città e rimane, ancora oggi, il fulcro del Centro Storico. Vi si affacciavano le sedi istituzionali tra cui la casa della Municipalità e la Dogana Reale, nonché le abitazioni dei notabili di Alghero. Ne delimitano il perimetro, sul lato sud, il Palazzo De Ferrera dalle eleganti linee gotiche, risalente al XV secolo, che nel 1541 ospitò l'imperatore Carlo V, la facciata retrostante della Casa de la Ciutat (Palazzo Comunale) e l'antica sede della Dogana reale e, più in alto, l'ottocentesco Palazzo Serra, dal monumentale portale timpanato in cui convivono elementi neoclassici e barocchi. Sul lato nord il Palazzo Lavagna, connotato dalla meridiana del 1866, e il Palazzo Bolasco che nella metà del XIX secolo era di proprietà dei familiari di Giuseppe Garibaldi. Sin dal 1400 l'ingresso dal porto alla città-fortezza era assicurato dal Portal de la Mar, attraverso cui potevano essere tratte in salvo le imbarcazioni in caso di eccezionali mareggiate e da qui il nome di Porto Salvo (o Salve).

Teatro Civico "Gavi Ballero" **4** 
Piazza del Teatro 7
Visite guidate a cura dell'I.I.S. "A. Roth" con la collaborazione dell'Associazione Compagnia di Teatro e Danza, grazie alla quale si rivivono atmosfere Ottocentesche.
Sabato 18 a partire dalle 18.30: "Fino a Leggermi Matto Teen" una performance

letteraria aperta al pubblico a cura di Le Ragazze Terribili e Spazio T. Ingresso libero Sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00
Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

In virtù del fermento di idee liberali, nei primi anni del XIX secolo, Alghero beneficiò di un primo teatro, denominato degli Amatori, ubicato presso l'antico collegio gesuitico. Cinquant'anni dopo venivano pubblicati i bandi per erigere il nuovo Teatro Civico nella Piazza Vittorio Emanuele, in un'area di proprietà comunale, chiamata *Calasanz*. I lavori, iniziati nel febbraio del 1858, su progetto dell'architetto Franco Poggi, terminarono nel novembre del 1862, cui fece seguito l'inaugurazione. L'edificio, unico in Sardegna per la struttura portante interamente lignea, è stato sottoposto recentemente a restauro conservativo, nel corso del quale sono state effettuate indagini archeologiche che hanno permesso di ampliare le conoscenze su questo settore urbano. La struttura, infatti, si impianta sull'area dell'antica *carra*, sede nel Medioevo del mercato delle granaglie. Le tracce di questa funzione sono costituite dai resti di tre silos granari, scavati nel banco roccioso sul quale è stato costruito il teatro, ed evidenziati nel corso delle ricerche.

Chiesa della Misericordia **5** 
Via Misericordia
Visite guidate a cura dell'I.I.S. "A. Roth"
Sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30

La chiesa di Nostra Signora della Misericordia, sede dell'omonima confraternita, fu ultimata nel 1654. La chiesa, mononavata, è suddivisa in tre campate rettangolari voltate a crociera. Il crollo della volta, nel 1818, comportò la ricostruzione della chiesa, conclusasi entro il 1823: a quest'epoca data il vano absidale, di schema semicircolare, coperto con volta lunettata a quarto di sfera. L'altare maggiore, eretto nel 1811, ospita la statua lignea della Vergine, di bottega napoletana della fine del Seicento. Appartengono alla stessa scuola, ma risalgono al secondo quarto del Seicento, i simulacri del Cristo Risorto e della Madonna dell'Incontro. Di rilevante importanza è un Crocifisso di ambito spagnolo degli inizi del XVII secolo, che si porta in processione durante la Settimana Santa. Il venerato San Cristus de la Misericordia è pervenuto ad Alghero nel 1606, a seguito del naufragio di un veliero salpato da Alicante.


Chiesa di Santa Barbara **6** 
Via Santa Barbara
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 - Scuola Primaria Lido
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La prima notizia della chiesa di S. Barbara, originariamente intitolata a S. Andrea, risale al 1526, ma si hanno elementi per datarne l'impianto al XIV secolo, nei pressi di una torre omonima, pertinente alla cinta muraria di epoca genovese. L'attuale denominazione deriva da un deposito di polveri da sparo (Santa Barbara) che fu installato nelle sue vicinanze in epoca non precisata. Nel prospetto della chiesa, in conci di arenaria e originariamente ad arco inflesso, è presente l'ingresso nell'aula, coperta da volta a botte, che si conclude nell'abside pentagonale. Nel 1995 l'altare della chiesa è stato consacrato dal primate della Chiesa ortodossa polacca, metropolita Sava di Varsavia. Pregevoli icone (XVI-XI sec) impreziosiscono l'interno del luogo di culto, di proprietà della Arcidiocesi ortodossa d'Italia a partire dal 2008.

Complesso di Santa Chiara **7** 
e Biblioteca Comunale
Piazza Molo snc, ingresso Biblioteca Comunale "Rafael Sari"
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 - Scuola Media via XX Settembre e degli operatori della Biblioteca
Esposizione fotografica dei lavori di riqualificazione del Complesso di Santa Chiara
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

ALGHERO - 18/19 maggio 2024

La costruzione del complesso di Santa Chiara ha inizio nel 1641 con la fondazione della chiesa omonima, accanto all'antica chiesa di Santa Croce, nella parte della città corrispondente al primo nucleo insediativo a nord. Dopo riqualificazioni e ampliamenti tra XVIII e XIX secolo, nel 1912 si costruisce il Nuovo Ospedale della Misericordia, di forma rettangolare allungata, affiancato all'antico monastero. Il complesso funziona come ospedale fino al 1970. Dopo un trentennio di abbandono, è sottoposto a un complesso restauro finalizzato ad adattare l'immobile a sede del Dipartimento di Architettura e della Biblioteca e dell'Archivio Storico Comunale.

Torre Sulis  **8**
Piazza Sulis
Visite guidate a cura del Liceo Scientifico "E. Fermi" in collaborazione con il Circolo filatelico, numismatico del modellismo e collezionismo algherese
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

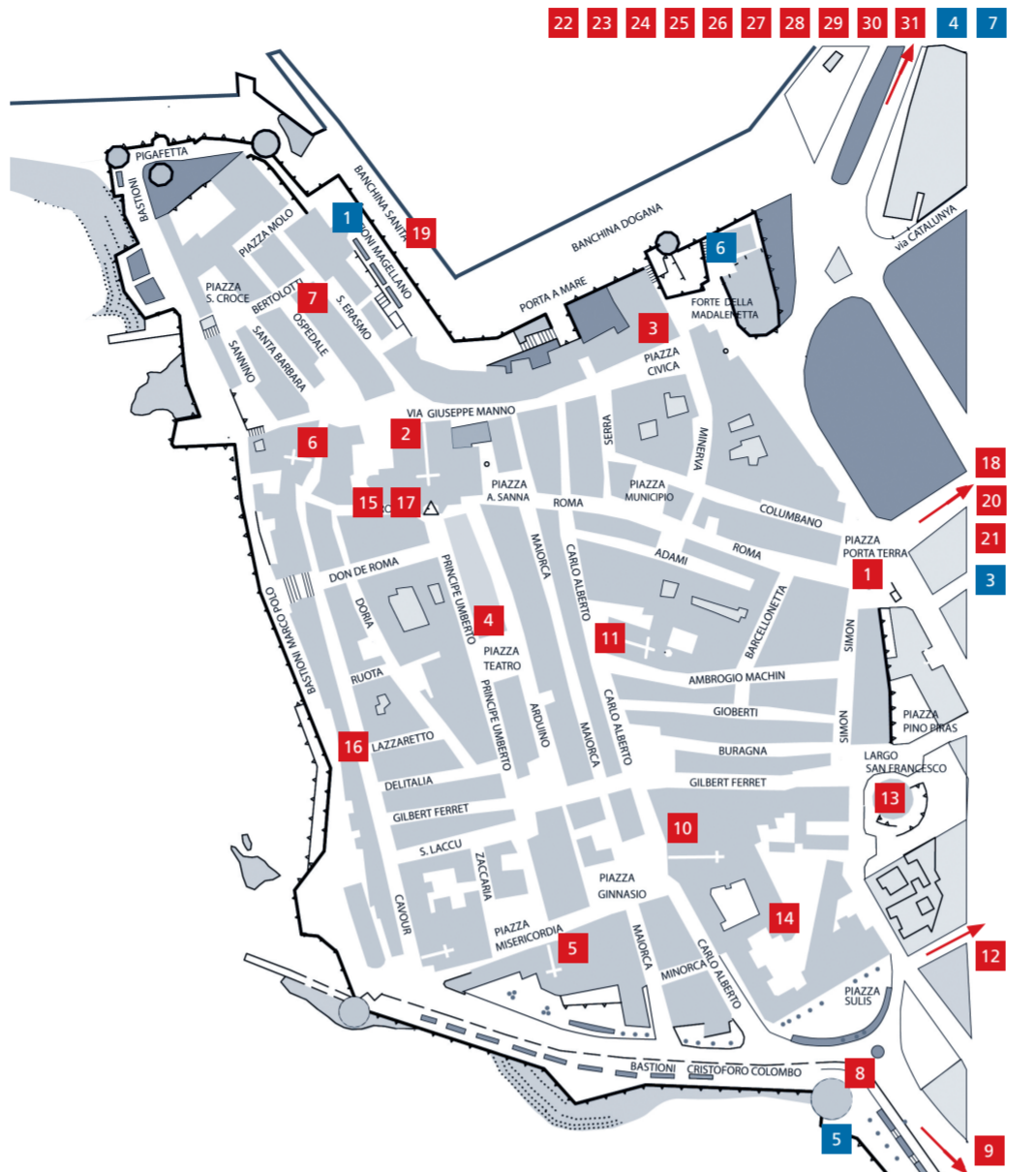
La Torre dello Sperone (Esperò Reyal) prende il suo nome dalla presenza, a ridosso della stessa, di una propaggine della fortificazione, uno sperone, appunto. Oggi è più nota con il nome di "Torre di Sulis" datole dopo che il rivoluzionario cagliariano Vincenzo Sulis vi fu rinchiuso trascorrendo ben ventidue anni di isolamento al suo interno. Costruita nella prima metà del secolo XVI, costituiva uno dei baluardi della fortificazione algherese ed è certamente tra le più torri più maestose della città: mura spesse ben 6 metri per tre piani dalle volte altissime, sorrette da enormi nervature; tutti i piani sono collegati tra loro attraverso una scala interna di forma elicoidale ricavata nello spessore del muro. I grandi cannoni sistemati di lato alla torre sono stati collocati lì agli inizi degli anni 1970, dopo essere stati recuperati da un galearone spagnolo affondato al largo di Alghero intorno al 1500.

Ex Hotel ESIT - sede Istituto Alberghiero **9** 
Piazza Sulis
Visite guidate a cura dell'Istituto Alberghiero
Sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00


L'ESIT - Ente Sardo Industrie Turistiche, nasce in Sardegna negli anni '50, con il preciso compito di costruire e gestire una decina di alberghi divisi tra la costa e le parti interne della Sardegna. Tra le strutture ricettive più famose e di successo vi è il Grand Hotel, che sorge sul lungomare, in uno dei siti più panoramici di Alghero, con novanta posti letto, operativo per almeno vent'anni. Negli anni '60 con l'aumento del numero dei turisti e degli alberghi, viene meno la funzione dell'ESIT di gestire il Grand Hotel: l'imprenditoria turistica algherese è matura per gestire flussi turistici che scelgono di trascorrere le vacanze in città e, contemporaneamente, si impone l'esigenza di qualificare il personale che opera nel settore. Il Grand Hotel nei primi anni '70, di conseguenza, da albergo si trasforma in scuola, ospita le classi dell'Istituto Alberghiero, prima come sede distaccata dell'Istituto Alberghiero di Sassari e dal 1979 in autonomia. Attualmente la struttura dell'ex albergo, dopo opportuni adattamenti, ospita tre indirizzi professionali: accoglienza, enogastronomia e sala bar.

MŪSA | Museo Archeologico **10** 
Via Carlo Alberto 72
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1, Scuola Media di Via XX Settembre
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00


Il MŪSA Museo Archeologico di Alghero nasce per acquisire, custodire e comunicare la memoria storica, sociale e culturale della città.




La collezione conserva reperti riconducibili ai primi insediamenti umani nel territorio, dal Neolitico fino al Medioevo, scoperti durante gli scavi urbani e fuori dal centro abitato. Il museo offre inoltre una visione inedita e privilegiata di luoghi di cui non si può più fruire fisicamente, ma che sono ancora oggi oggetto di studi e ricerche archeologiche e antropologiche. Le tracce del passato definiscono l'identità della città e fanno emergere il ruolo di Alghero nei secoli, in Sardegna e nel Mediterraneo. L'allestimento restituisce l'immagine della città catalana e dei suoi abitanti in un itinerario che si snoda in tre sezioni tematiche organizzate secondo un ordine cronologico. Il percorso si articola sui due piani dell'edificio attraverso ricostruzioni ambientali fedeli e suggestive.

MACOR | Museo del Corallo **12** 
Via XX Settembre 8
Visite guidate e dimostrazioni pratiche di lavorazione del corallo a cura del Liceo Artistico "F. Costantino" e dell'Associazione Corallium Rubrum.
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Il Museo offre ai suoi visitatori una visione della ricchezza del nostro Mare Mediterraneo rappresentata nello specifico dal Corallium Rubrum, intimamente legato ad Alghero e al suo territorio. Un affascinante viaggio nell'ecosistema marino, nella storia di questo prezioso organismo vivente, nelle opere d'arte che con esso vengono create; un'immersione nel mare che circonda la Città e che molto ha dato e continua a dare alla sua gente. Il Museo del Corallo è ubicato all'interno di "Villa Costantino", così si chiama l'edificio che prende il nome dalla famiglia che la fece erigere nel 1927 nella parte esterna alle mura, in prossimità dell'area dei bastioni successivamente demoliti. A ridosso del forte di Montalbano, il dott. Nunzio Costantino fece edificare la casa per i suoi familiari, utilizzata anche come ambulatorio medico. Una casa unifamiliare con annesso giardino, sviluppata su piano terra e piano primo per complessivi 230 mq, circa di superficie. La Villa è in stile Liberty.


Chiesa di Sant'Anna Intra Moenia **15** 
Via Roma
Visite guidate a cura del Comprensivo 1 - Scuola Primaria Asfodelo.
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Torre San Giovanni **13** 
Largo San Francesco 2
Visite guidate a cura degli operatori e delle operatrici dell'installazione Digital Canvas
Sabato e domenica dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00

Edificata nel Settecento, la chiesa presenta elementi architettonici di gusto tardo-rinascimentale, visibili soprattutto nell'elegante portale. L'interno, a una sola navata, è ricoperto da una volta a botte. Un arco trasversale impostato su lesene divide la volta in due campate, separando la zona presbiteriale dall'ampia navata. La chiesa sorge in un'area che anticamente era adibita a uso cimiteriale, tanto che è ricordata come l'antica chiesa del *fossar*, termine catalano col quale si indicava



di un tempo con circa 10 metri di diametro, quasi 60 di circonferenza e mura con ben 4,30 m. di spessore. La struttura è ricoperta da una volta sostenuta da possenti costoloni disposti a raggiera e affogati direttamente nelle mura perimetrali, a un'altezza di circa la metà dello sviluppo totale del piano. L'attuale piano terra ospita oggi l'esperienza di gioco "Digital Canvas" sviluppata nell'ambito del progetto europeo MED GAIMS Gamification for Memorable tourist experienceS.

Complesso storico de Lo Quarter **14** 
Largo Lo Quarter
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 2 - Scuola Media Grazia Deledda
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La zona è occupata da un vasto complesso architettonico pluristratificato che nel corso dei secoli ha subito diverse trasformazioni. Nel 2009 cominciarono i lavori di riqualificazione e gli scavi archeologici hanno portato alla luce un grande cimitero che in tre secoli fu utilizzato da liguri, sardi e catalani, caratterizzato da sepolture collettive disposte a trincea, a testimonianza di un particolare sistema di sepoltura adottato in periodo di peste. Verso la fine del Settecento il complesso è stato convertito in caserma, da cui ha preso il nome "Lo Quarter" (Caserma) e il quarto blocco venne trasformato in carcere. Nel corso del Novecento l'uso militare dell'edificio continuò, fino ad ospitare gli sfollati del bombardamento del 17 maggio 1943. Il resto del complesso ha avuto varie funzioni d'uso, tra cui scuola media statale, palestra e biblioteca. Dal 2013 Lo Quarter è un centro polivalente, sede di vari enti e cuore pulsante delle attività culturali di Alghero, mantenendo ancora la sua natura di luogo in costante evoluzione.

Chiesa di Sant'Anna Intra Moenia **15** 
Via Roma
Visite guidate a cura del Comprensivo 1 - Scuola Primaria Asfodelo.
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La struttura, facente parte del complesso monumentale della Cattedrale di Santa Maria, risulta staccata dal contesto liturgico con un suo ingresso indipendente, ricavato tra l'ingresso retrostante la Cattedrale sotto il maestoso Campanile e l'altro ingresso retrostante di fianco alla chiesetta di Sant'Anna. Una lunga e ripida scala immette in un'ampia sala rettangolare di circa 100 mq con volta a vela alta ad ampio respiro. L'area della sala risulta esattamente collocata rispetto alla chiesa so-


pra la Cappella della Creu falsa e quella di Sant'Andrea. Forse usata come spazio tecnico per la manutenzione aveva l'ingresso nell'atrio del sontuoso campanile. Già sede della banda musicale fin dagli anni '60 del secolo scorso, periodo in cui l'associazione venne intitolata al noto cantautore algherese Antonio Dalerchi. Punto di riferimento per generazioni di musicanti, è cuore pulsante della cultura popolare algherese.

Sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso **16**
Bastioni Magellano 27
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1, Scuola Media di via XX Settembre, e della Società Operaia di Mutuo Soccorso.
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso, sodalizio benemerito nel campo previdenziale e assistenziale, ad Alghero venne aperta nel maggio del 1883. Il Mutuo Soccorso offriva ai suoi soci, per la maggior parte artigiani, un'assistenza medica e un degno funerale qualora non potessero provvedere a queste spese. La sede ha una dimensione di poco inferiore ai 100 mq, con due accessi (uno da via Cavour e uno dai bastioni Magellano). In essa si apprezza un'ampia sala ricavata dalla modifica di alcuni locali che originariamente sorvegliavano sotto la cupola della chiesa di Sant'Antonio Abate; in questa sala oggi è possibile ammirare una raccolta di riproduzioni d'epoca e di quadri originali raffiguranti esponenti della famiglia Savoia, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Verdi. Fanno cornice a queste opere numerose foto d'epoca, documenti originali, una lapide marmorea in onore del donatore dello stabile Antonio Baia Piras e una grande raffigurazione pittorica dei simboli della Fratellanza Operaia.

Sede della Banda Musicale Antonio Dalerchi **17**
Via Roma 16
Visite guidate a cura della Banda Dalerchi
Sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 16.00 alle 20.00

Il modo per conservare la memoria collettiva della città e restituire ai suoi abitanti un pezzo della storia di Alghero e della sua identità culturale, riportando alla luce pratiche, usi e costumi della tradizione marinara algherese. L'iniziativa prevede l'ormeggio di diverse barche a vela latina nella Banchina Sanità del porto di Alghero. Ad ogni barca corrisponde il racconto delle sue origini, della sua storia, dell'armatore e del Maestro d'Ascia che l'ha realizzata.

Scuola Elementare del Sacro Cuore **20** 
Via Vittorio Emanuele II 13
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 - Scuola Primaria del Sacro Cuore
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Il cimitero. La chiesa è conosciuta anche come *S. Ana de dins*, per distinguerla dall'omonima chiesa campestre, situata nella periferia di Alghero, ossia *S. Ana de fores*. Attualmente la chiesetta non è più accessibile al pubblico. In un passato abbastanza recente veniva aperta il 26 luglio per celebrare la festività di S. Anna e il Mercoledì Santo, per custodire il simulacro del *Sanctus de la Misericordia* che il Venerdì Santo veniva collocato sull'altare maggiore per il *Deslavament*.

Casa di Reclusione G. Tommasiello **18**
Via Vittorio Emanuele II 28
Visite guidate a cura degli Operatori penitenziari e del Liceo Artistico F. Costantino.
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00
Per accedere è necessario presentarsi all'ingresso muniti di documento d'identità in corso di validità.

Istituto con Regio Decreto del 1889, il Bagno Penale di Alghero prende forma sul colle di San Giovanni nel 1893. Nel 1945, a seguito di evasioni, le strutture murarie vennero rafforzate e furono eretti i torrioni perimetrali. Attualmente, all'interno dell'istituto penitenziario, sono in funzione una tipografia, in sostituzione della vecchia legatoria, un avviato laboratorio di falegnameria e vengono attivati diversi corsi d'istruzione professionale. La struttura ospita una ricca biblioteca di ben 11.000 volumi intitolata a Fabrizio De André.

La Vela Latina **19** 
Banchina Sanità - Porto di Alghero
Visite guidate a cura dei beneficiari del Progetto SAI "JUNTS" del Comune di Alghero, gestito dal GUS Gruppo Umana Solidarietà e dell'Accademia Della Vela Latina Del Mediterraneo A.R.L.

La struttura, facente parte del complesso monumentale della Cattedrale di Santa Maria, risulta staccata dal contesto liturgico con un suo ingresso indipendente, ricavato tra l'ingresso retrostante la Cattedrale sotto il maestoso Campanile e l'altro ingresso retrostante di fianco alla chiesetta di Sant'Anna. Una lunga e ripida scala immette in un'ampia sala rettangolare di circa 100 mq con volta a vela alta ad ampio respiro. L'area della sala risulta esattamente collocata rispetto alla chiesa so-

